



FAIRTRADE
ITALIA

rassegna stampa

TESTATA: **Popoli e Missione**

GIORNO: 21 Gennaio 2013

PAGINA: 11

DONNE IN FRONTIERA

BURRO DI KARITÉ DAL BURKINA FASO

«**S**e lavoriamo insieme possiamo riuscire a strappare le persone alla povertà. In particolare



di Miela Fagiolo
D'Attilia

Fairtrade insegna ad aiutarci e a supportarci a vicenda». Nana Diassome Mimouna Yago è presidente della cooperativa Ugppk - *Union of Women Producers of Shea Products* - composta da oltre tremila donne burkinabè che producono circa otto tonnellate di burro di karité, venduto nella rete internazionale del commercio equo e solidale. Nata nel 2001 dall'unione di 18 gruppi di produttrici, dopo 11 anni si è allargata a 67 e oggi Ugppk è una delle più grosse organizzazioni che commercializzano burro di karité, usato soprattutto dalle industrie cosmetiche per



OSSERVATORIO

l'alto potere eudermico. Dalla sua insediata a oggi, l'Unione ha formato almeno duemila donne delle province Sissili e Ziro, (vicino al confine con il Ghana), ai metodi di lavoro che hanno permesso di migliorare quantità e qualità della produzione di burro di karité. In una società segnata dall'emarginazione femminile, l'Ugppk ha utilizzato una parte dei proventi alla lotta all'analfabetismo e all'Aids: in oltre dieci anni di attività più di 800 donne hanno imparato a leggere e scrivere, 20 orfani sieropositivi dalla nascita hanno ricevuto materiale scolastico ogni anno e oltre 500 donne hanno seguito corsi di prevenzione. Tutto questo grazie ai frutti dell'albero di karité, piccoli pomi dal nocciolo prezioso da cui si ricava il burro dopo un lungo processo di lavorazione.

Mamme con i bambini fasciati sulle spalle, giovani e anziane, tutte sedute in cerchio, dopo la raccolta dei frutti, pestano per ore le mandorle di karité per tirarne fuori una polvere rossastra. Dopo l'aggiunta di acqua si passa alla bollitura perché il prodotto possa conservare le sue proprietà originarie, poi ancora impastata e mescolata per addensare la miscela alla consistenza del burro. Tre chili di noccioli servono a produrre un etto di burro. Certificato come prodotto **Fairtrade** è pronto a partire dai villaggi del Burkina Faso per le alchimie cosmetiche che porteranno il lavoro delle donne burkinabè fino alle vetrine delle nostre città.